



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0022100/U Data: 07/12/2016 14:22
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Al Presidente della II Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U.D. Studi legislativi
e Servizio Documentazione

LORO SEDI

Oggetto: Disegno di legge: "Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.73, comma 1, lett.a) del decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014 derivante dalla sentenza n.1159 del Tar Campania – VII sez. di Napoli – Trebi S.R.L. c/Regione Campania – Presa d'atto delle delibere n.2 del 1.08.2016 e n.3 del 26.09.2016 del Commissario ad acta". (Reg.Gen.n.387)

Ad iniziativa della G.R Assessori Serena Angioli e Lidia D'Alessio.
Depositato in data 2 dicembre 2016

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

La stessa si esprimerà nei modi e tempi previsti dal Regolamento.

Napoli, 07 DIC 2016

IL PRESIDENTE



2/12/2016.
DOTT. SSA CICALO
S.S.

Data: Mer 30/11/2016 16:21
Da: "segreteria.giunta@pec.regione.campania.it"
A: consiglio regionale
 <protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it>
Cc: pec ufficio legislativo
 <ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it>, Magda Fabbrocini
 <fabbrocini.mag@consiglio.regione.campania.it>,
 segreteria51@pec.regione.campania.it, Dipartimento 55
 <dipartimento.risorse@pec.regione.campania.it>, "D.G. 16 -
 A.d.G. FESR" <dg.16@pec.regione.campania.it>, "D. G. 13 -
 Risorse Finanziarie" <dg.13@pec.regione.campania.it>
Oggetto: Trasmissione delibera 675 - Debito Fuori Bilancio
Allegato/i:

Delibera 675.zip(*dimensione 5.82 MB*)

ATTIVITA' LEG.VA
 REG. GEN. N. 387

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio regionale e il seguito di competenza, su incarico del Presidente della Giunta, si trasmette, in allegato alla presente comunicazione, il seguente disegno di legge proposto dall'organo di governo:

n. 675 del 29/11/2016 : " Presa d'atto delibere n. 2 del 01-08-2016 e n. 3 del 26-09-2016 del Commissario Ad Acta. Sentenza Tar Campania, VII Sezione, n. 1159/2016, Trebi Srl c/Regione Campania. Proposta al Consiglio Regionale di Disegno di Legge per il riconoscimento della legittimita' di Debito Fuori Bilancio".

Si attesta che tutti gli allegati sono conformi all'originale informatico prodotto attraverso i sistemi informativi in dotazione.
 Giunta Regionale della Campania

Segreteria di Giunta

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio regionale e il seguito di competenza, su incarico del Presidente della Giunta, si trasmette, in allegato alla presente comunicazione, il seguente disegno di legge proposto dall'organo di governo:

n. 675 del 29/11/2016 : " Presa d'atto delibere n. 2 del 01-08-2016 e n. 3 del 26-09-2016 del Commissario Ad Acta. Sentenza Tar Campania, VII Sezione, n. 1159/2016, Trebi Srl c/Regione Campania. Proposta al Consiglio Regionale di Disegno di Legge per il riconoscimento della legittimita' di Debito Fuori Bilancio".

Si attesta che tutti gli allegati sono conformi all'originale informatico prodotto attraverso i sistemi informativi in dotazione.



Giunta Regionale della Campania
Segreteria di Giunta

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio regionale e il seguito di competenza, su incarico del Presidente della Giunta, si trasmette, in allegato alla presente comunicazione, il seguente disegno di legge proposto dall'organo di governo:

n. 675 del 29/11/2016 : " Presa d'atto delibere n. 2 del 01-08-2016 e n. 3 del 26-09-2016 del Commissario Ad Acta. Sentenza Tar Campania, VII Sezione, n. 1159/2016, Trebi Srl c/Regione Campania. Proposta al Consiglio Regionale di Disegno di Legge per il riconoscimento della legittimita' di Debito Fuori Bilancio".

Si attesta che tutti gli allegati sono conformi all'originale informatico prodotto attraverso i sistemi informativi in dotazione.
Giunta Regionale della Campania

Segreteria di Giunta

Per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio regionale e il seguito di competenza, su incarico del Presidente della Giunta, si trasmette, in allegato alla presente comunicazione, il seguente disegno di legge proposto dall'organo di governo:

n. 675 del 29/11/2016 : " Presa d'atto delibere n. 2 del 01-08-2016 e n. 3 del 26-09-2016 del Commissario Ad Acta. Sentenza Tar Campania, VII Sezione, n. 1159/2016, Trebi Srl c/Regione Campania. Proposta al Consiglio Regionale di Disegno di Legge per il riconoscimento della legittimita' di Debito Fuori Bilancio".

Si attesta che tutti gli allegati sono conformi all'originale informatico prodotto attraverso i sistemi informativi in dotazione.



Giunta Regionale della Campania
Segreteria di Giunta

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 387

REGIONE CAMPANIA

RU.2016.000007 01/08/2016 14,59

Titolo SCARPA DANIELA

Red. Segreteria di Giunta

Classifica 2 Protocollo 11 del 2016



Giunta Regionale della Campania

*Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. VII, n. 1159/2016*

DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA NUMERO 2 DEL 1 AGOSTO 2016.
IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR CAMPANIA. VII SEZIONE, N. 1159/2016
TREBI SRL c / REGIONE CAMPANIA

DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA NR 2 DEL 1 AGOSTO 2016 IN ESECUZIONE
DELLA SENTENZA N.1159/2016 DEL TAR CAMPANIA VII SEZIONE TREBI SRL c /
REGIONE CAMPANIA

L'anno 2016 il giorno 1 del mese di agosto nella sede della Regione Campania, Ufficio II della Segreteria di Giunta, il Commissario ad Acta d.ssa Daniela Scarpa nominata con decreto del Prefetto di Napoli prot. n.108993/Gab/Pers.Pref. del 17 giugno 2016, per l'esecuzione della sentenza n.1159 del 03/03/2016 del TAR Campania VII^ Sez. Napoli, R.G. 2401/2015, relativo al contenzioso instaurato tra Trebi SRL c/ Regione Campania, ha adottato il presente atto deliberativo in funzione sostitutiva del competente Organo.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che:

- a) con sentenza n.393/2014 emessa dal Tribunale Civile di Napoli Sez. XI, la Regione Campania è condannata al pagamento in favore della società TREBI SRL della somma di euro 5.833.23 oltre interessi legali a decorrere dal 1 aprile 2009 fino all'effettivo soddisfo, quale somma corrispondente agli interessi maturati a seguito del ritardato pagamento del saldo del contributo ottenuto nell'ambito del POP Campania 1995 - 1999 - Finanziamenti F.E.S.R per il Sottoprogramma 3. concernente " Incentivi agli investimenti turistici relativi alle annualità 1997 e 1998 " ;

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021627/E Data: 02/12/2016 09:00
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



- b) con sentenza n.1159/2016 il TAR Campania VII^a Sez. Napoli, ordina alla Regione Campania di dare esecuzione alla sentenza n. 393/2014 del Tribunale Civile di Napoli Sez. XI, nei termini di trenta giorni dalla data di notificazione o comunicazione in via amministrativa della sentenza, disponendo in caso di ulteriore inottemperanza la nomina di un Commissario ad Acta;
- c) vista l'inadempienza della Regione Campania, con decreto del Prefetto di Napoli n. 108993/Gab/Pers.Pref. del 17 giugno 2016, è stata nominata Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza di cui al punto precedente il Funzionario dott.ssa Daniela Scarpa;

VISTO che:

- a) l'Amministrazione soccombente non ha liquidato somme a soddisfacimento anche parziale del credito oggetto del giudizio;
- b) sul credito dovuto alla società ricorrente, come specificato nella sentenza 1159/2016, devono essere calcolati gli interessi legali con decorrenza 1 aprile 2009 fino al soddisfo;
- c) la Regione Campania è condannata anche al pagamento delle spese legali, sia del giudicato della Sez. XI del Tribunale Civile di Napoli pari ad euro 750,00 di cui 50,00 per spese e 700,00 per compensi professionali oltre IVA e C.P.A. come per legge, sia della sentenza di ottemperanza pari ad euro 700,00 oltre IVA, CPA e rimborso spese come per legge;
- D) nella sentenza 1159/2016 la VII^a Sezione del TAR Campania ha anche stabilito in euro 600,00 la liquidazione del compenso al Commissario ad Acta per l'esecuzione della medesima sentenza, da porre a carico della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- a) che, con Legge Regionale n. 7 del 30.4.2002 e ss.mm.ii., è stato disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;
- b) che, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- c) che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- d) che il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *"al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*;
- e) che, con deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

2
PA

RILEVATO altresì:

- a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- b) che, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018.

DATO ATTO CHE:

- a) per esecuzione alla sentenza di ottemperanza 1159/2016 del TAR Campania VII[^] Sez. Napoli, il debito complessivo ammonta ad euro 9.242,50, di cui € 5.833,23 come importo spettante al ricorrente a titolo di sorta capitale; € 665,50 per interessi legali dal 01/04/2009 al 30/09/2016; € 2.092,77 per spese legali; € 600,00 per compenso Commissario ad Acta oltre IRAP a carico Amministrazione soccombente;
- b) la spesa complessiva di euro 9.242,50 è da iscriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 del L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;
- c) il disegno di legge regionale concernente l'approvazione del predetto debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato redatto in base alle linee guida dettate dall'ufficio legislativo del Presidente con la nota prot. N. 11435/UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 e, pertanto, non occorre acquisire il parere favorevole su tale provvedimento;

RITENUTO

- a) di Richiedere al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato in euro 9.242,50 ai sensi dell'art. 47, comma 3 L.R. 7/02, della DGR n. 1731 del 30/10/2006 e dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- b) che occorre presentare il disegno di legge da proporre al Consiglio Regionale, ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126" derivante dalla sentenza n. 1159/2016 del TAR Campania VII[^] Sez. Napoli, parte integrante della presente delibera;

CONSIDERATO CHE:

- a) la D.G. 51.16 – Autorità di gestione F.E.S.R., U.O.D. 51.16.02 ha la titolarità dei seguenti capitoli di spesa aventi la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 :

- Capitolo 627 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 L.R. 7/2002 per risarcimento danni derivanti da sentenze passate in giudicato Missione 01 Programma 12 Titolo 1 Macro Aggregato 110, cofog 01.3, spesa ricorrente 4, codice spesa UE 8, SIOPE 1.09.01, Perimetro sanità 3. IV Livello PDC 1.10.05.04.000;
- Capitolo 628 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 per interessi passivi per risarcimento danni derivanti da sentenze passate in giudicato Missione 01 Programma 12 Titolo 1 Macro Aggregato 107, cofog 01.3, spesa ricorrente 4, codice spesa UE 8, SIOPE 1.09.01, Perimetro sanità 3. IV Livello PDC 1.07.06.99.000;

RITENUTO altresì:

- a) di dover istituire, nel bilancio gestionale 2016-2018, i seguenti capitoli di spesa da assegnare alla competenza gestionale della D.G. 51.16, necessario per il pagamento del compenso al Commissario ad Acta già stabilito in sentenza:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT	MACROAGGR EGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
687	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza della DG 16	1	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	8	1.08.01	4	3
666	Spese per il compenso commissario ad acta per l'esecuzione di sentenze esecutive derivanti da debiti fuori bilancio	1	12	1	103	1.03.02.01.000	01.3	8	1.03.01	4	3

- b) l'importo complessivo necessario per dotare tutti i suddetti capitoli, è pari ad euro 9.242,50 e che è necessario prelevare dal capitolo di spesa 1010, denominato " fondo spese impreviste (art. 28 L.R. 7 del 30/04/2002)" in termini di competenza e cassa, Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) – Programma 01 Titolo 01 Macro Aggregato 110, V Livello PDC U.1.10.01.01.001, COFOG 01.01., Codice identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.10.02 avente sufficiente disponibilità;
- c) di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di euro 9.242,50 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui alla sentenza 1159/2016, al fine di evitare ulteriori aggravii derivanti dal procedimento esecutivo;

Capitolo	Missione	Programma	Tit. IV livello piano dei conti	SIOPE (bilancio gestionale)	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
1010	20	1	1 1.10.01.01.000	1 10.02	€ 9.242,50

d) di dover iscrivere nel Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 9.242,50 sui capitoli di spesa di seguito elencati:

Capitolo	Missione	Programma	Tit. macroaggregato	IV livello piano dei conti	Aumento stanziamento di competenza e cassa
627	1	12	1	110	1 10.05.04 000 € 7.604,00
628	1	12	1	107	1 07.06 99 000 € 665,50
666	1	12	1	103	1 03.02.01.000 € 600,00
687	1	12	1	102	1 02.01.01 000 € 373,00

RITENUTO pertanto:

- di dovere riconoscere in esecuzione della sentenza 1159/2016 TAR VII Sez. Campania il presente debito fuori bilancio quantizzato in euro 9.242,50, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), D. Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- di dover allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);
- di impegnare le citate somme, da assumersi sui capitoli di spesa sopra indicati e due all'uopo istituiti, in favore del ricorrente, del Commissario ad Acta, dell'Avvocato di parte ricorrente per le spese legali e per il versamento IRAP;
- di dover dare mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, di provvedere alla liquidazione e pagamento in favore della società TREBI srl, dopo l'intervenuta esecutività del presente provvedimento, subordinando, in ogni caso, gli atti di liquidazione e pagamento al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI:

- D. Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;

IL COMMISSARIO AD ACTA DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui riportati integralmente:

- 1) di proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato in euro 9.242.50 ai sensi dell'art. 47, comma 3 L.R. 7/02, della DGR n. 1731 del 30/10/2006 e dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- 2) di approvare il disegno di legge da proporre al Consiglio Regionale, ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126" derivante dalla sentenza n.1159/2016 del TAR Campania VII[^] Sez. Napoli, parte integrante della presente delibera;
- 3) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);
- 4) di istituire, nel bilancio gestionale 2016-2018, i seguenti capitoli di spesa da assegnare alla competenza gestionale della D.G. 51.16, necessario per il pagamento del compenso al Commissario ad Acta già stabilito in sentenza e versamento IRAP:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT	MACROAGGR EGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanita
687	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza della DG 16	1	12	1	102	1.02.01.01.000	01.3	8	1.08.01	4	3
666	Spese per il compenso commissario ad acta per l'esecuzione di sentenze esecutive derivanti da debiti fuori bilancio	1	12	1	103	1.03.02.01.000	01.3	8	1.03.01	4	3

- 5) di prelevare dal fondo di riserva per le spese imprevedute, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di euro 9.242,50 per far fronte alla spesa impreveduta per il pagamento di quanto disposto con sentenza di ottemperanza 1159/2016 del TAR Campania VII[^] Sez. Napoli;

5.1 Capitolo di spesa 1010, denominato " Fondo spese imprevedute " , riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 9.242,50;

5.2 Capitolo 627 denominato pagamento di debiti fuori bilancio per risarcimento danni derivante da sentenza sfavorevole, aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 7.604,00 riferito al pagamento della sorta capitale di euro 5.833,23 e del pagamento delle spese legali di euro 1.770,77 al netto IRAP;

5.3 Capitolo 628 denominato pagamento di debiti fuori bilancio per interessi passivi sul risarcimento danni derivanti da sentenza sfavorevole e relativi a interessi legali.. aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 665,50;

5.4 Capitolo 666 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio spese per il compenso Commissario Ad Acta per l'esecuzione di sentenze esecutive derivanti da debiti fuori bilancio. aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 600,00

4.5 Capitolo 687 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio per imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza della DG 16. aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 373,00 relativi al pagamento IRAP di € 51,00 su compenso del Commissario ad Acta a carico Amministrazione ed IRAP di € 322,00 su spese legali;

- 6) di impegnare sul bilancio regionale 2016, in favore del **ricorrente TREBI srl**, C.F. 03201650631, con sede legale in Napoli, Via Riviera di Chiaia n. 257 mediante accredito sul COD. IBAN IT13J 05308 39930 0000000 75444, la somma distinta nelle seguenti voci:

Capitolo 627 del bilancio regionale 2016 € 5.833,23 a favore della **TREBI srl** a titolo di sorta capitale ;

Capitolo 628 del bilancio regionale 2016 euro 665,50 a favore della **TREBI srl** per interessi legali calcolati sulla sorte capitale dal 01/04/2009 al 30/09/2016 ;

- 7) di impegnare sul bilancio regionale 2016 sul capitolo 627, l'importo delle spese di giudizio delle sentenze 393/2014 e 1159/2016 pari ad euro 1.770,77, al netto IRAP, a favore dell'Avvocato Roberto Borlè Gioppi C.F. BRLRR173D12F839Q, con accredito sul COD. IBAN IT91F034880320000000002649, come da fattura pro forma che è parte integrante alla presente delibera;
- 8) di impegnare sul bilancio regionale 2016 sul capitolo 666 a favore del **Commissario ad Acta d.ssa Daniela Scarpa** nata a Napoli il 19/3/1966, C.F.: SCRDNL66C59F839A. residente a Napoli, in Via Fosso del Lupo n° 8 – II Traversa C.A.P. 80144, il compenso per l'attività svolta di Commissario ad Acta, determinato in euro 600,00 nella sentenza 1159/2016 della VII^a Sezione del TAR Campania con accredito sul c/c bancario cod. iban IT20 R010 1003 4470 0004 4000 057, applicando la ritenuta d'acconto del 20% .
All'uopo precisa che, come totalità di compensi nel corso dell'anno, la scrivente non ha superato la soglia di euro 5.000,00.
- 9) di impegnare sul bilancio regionale 2016 sul capitolo 687 la somma totale di euro 373,00 a titolo di IRAP di cui € 322,00 IRAP su spese legali ed € 51,00 IRAP a carico Amministrazione su compenso Commissario ad Acta;
- 10) Di prendere atto che la somma totale di € 9.242,50 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo ed eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
- 11) di dover dare mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, di provvedere alla liquidazione e pagamento delle somme dovute al ricorrente società **TREBI s.r.l.**, nonché della liquidazione e pagamento a favore degli altri beneficiari come su specificato, dopo l'intervenuta esecutività del presente provvedimento.

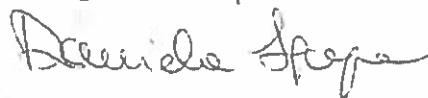
subordinando, in ogni caso, gli atti di liquidazione e pagamento al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

12) di allegare il prospetto di variazione al bilancio regionale di interesse per il tesoriere

13) di demandare all'Ufficio II della Segreteria di Giunta della Regione Campania di trasmettere copia della presente delibera, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

- al Consiglio Regionale,
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00.00),
- al Dipartimento dello sviluppo e programmazione economica (51.00.00.00),
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00),
- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (51.16.00.00),
- alla UOD Gestione delle spese regionali (55.13.04.)
- all'Avvocatura regionale (60.01.00.00)
- alla Procura regionale della Corte dei Conti
- al Tesoriere Regionale
- Al Bollettino Ufficiale-BURC per la relativa pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Daniela Scarpa



*Giunta Regionale della Campania*

*Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. VII, n. 1159/2016*

Oggetto: Esecuzione della sentenza N.1159/2016 DEL TAR CAMPANIA VII SEZIONE TREBI SRL c / REGIONE CAMPANIA.

Rettifica alla delibera n° 2 del 01 agosto 2016 nella parte relativa ai capitoli di spesa rimanendo invariata la somma totale già impegnata quale debito fuori bilancio per il pagamento della sentenza 1159/2016 per l'ottemperanza

In data 01 agosto 2016, presso la sede della Regione Campania, Ufficio II della Segreteria di Giunta, il Commissario ad Acta d.ssa Daniela Scarpa nominata con decreto del Prefetto di Napoli prot. n.108993/Gab/Pers.Pref. del 17 giugno 2016, per l'esecuzione della sentenza n.1159 del 03/03/2016 del TAR Campania VII[^] Sez. Napoli, R.G. 2401/2015, relativo al contenzioso instaurato tra Trebi SRL c/ Regione Campania, ha adottato atto deliberativo n. 2 del 01/08/2016 in funzione sostitutiva del competente Organo.

In data 26 settembre 2016, presso la sede della Regione Campania, Ufficio II della Segreteria di Giunta, il Commissario ad Acta dott.ssa Daniela Scarpa, deposita una rettifica ed integrazione alla delibera n.2 predetta.

IL COMMISSARIO AD ACTA**PREMESSO che:**

- il Commissario ad Acta dott.ssa Daniela Scarpa ha adottato la delibera n° 2 del 01 agosto 2016 per la conclusione del contenzioso di cui alla sentenza n.1159 del 03/03/2016 del TAR Campania VII[^] Sez. Napoli, per la quale è stata nominata con decreto del Prefetto di Napoli;
- nella suddetta deliberazione è stato disposto di prelevare ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f) della l.r. n. 2 del 2016 la somma di € 9.242,50 dal capitolo 1010 del bilancio regionale 2016 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di quanto disposto dalla sentenza indicata in oggetto, dotando i capitoli di spesa 627, 628, 666 e 687 delle risorse necessarie;
- dal Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali, UOD Gestione Spese Regionali 55 13 04 è pervenuta nota prot. 2016.0602304 del 15/09/2016, nella quale si comunica che il disposto in delibera per il pagamento dell'importo sull'acconto delle spese

1
PA

legali è stato erroneamente imputato al capitolo di spesa 687, mentre è da imputarsi correttamente al capitolo di spesa 627;

CONSIDERATO

- Di dover integrare e rettificare la Deliberazione n. 2 le cui premesse si intendono qui richiamate e confermate;
- che per esecuzione alla sentenza di ottemperanza 1159/2016 del TAR Campania VII[^] Sez. Napoli, il debito fuori bilancio complessivo a carico della Regione Campania, già quantificato nella delibera n° 2 del 01 agosto 2016 in euro 9.242.50 è rimasto invariato

RITENUTO :

- di dover procedere ad una variazione compensativa nel bilancio regionale 2016 ai sensi dell'art.5 comma 3 della Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 per € 322,00 in termini di competenza e cassa tra i capitoli 627 e 687;

Visti

Il d.lgs 118/2011

La l.r. n2 del 18 gennaio 2016

La dgr 52 del 15 febbraio 2016

IL COMMISSARIO AD ACTA DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui riportati integralmente

1. Di effettuare la variazione compensativa nel bilancio regionale 2016 ai sensi dell'art.5 comma 3 della Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 per € 322,00 in termini di competenza e cassa tra i seguenti capitoli:
 - a. Capitolo 627 aumento dello stanziamento in termini di competenza e cassa per €322,00
 - b. Capitolo 687 riduzione dello stanziamento in termini di competenza e cassa per €322,00
2. di impegnare sul bilancio regionale 2016, in favore del **ricorrente TREBI srl , C.F. 03201650631**, con sede legale in Napoli, Via Riviera di Chiaia n. 257 mediante accredito sul COD. IBAN IT13J 05308 39930 0000000 75444 , la somma distinta nelle seguenti voci:
 - a. **Capitolo 627** del bilancio regionale 2016 € 5.833,23 a favore della TREBI srl a titolo di sorta capitale ;
 - b. **Capitolo 628** del bilancio regionale 2016 € 665,50 a favore della TREBI srl per interessi legali calcolati sulla sorta capitale dal 01/04/2009 al 30/09/2016
3. di impegnare sul bilancio regionale 2016 sul capitolo 627 , l'importo delle spese di **giudizio delle sentenze 393/2014 e 1159/2016** pari ad euro 2.092.77. a favore dell'Avvocato Roberto Borlè Gioppi C.F. BRI.RRT73D12F839Q, con accredito sul COD. IBAN IT91F0348803200000000002649;

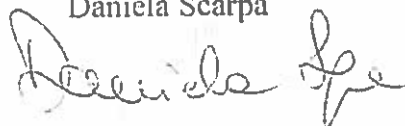
4. di impegnare sul bilancio regionale 2016 sul capitolo 666 a favore del Commissario ad Acta d.ssa Daniela Scarpa nata a Napoli il 19/3/1966. C.F.: SCRDNL66C59F839A, residente a Napoli, in Via Fosso del Lupo n° 8 – II Traversa C.A.P. 80144, il compenso per l'attività svolta di Commissario ad Acta, determinato in euro 600.00 nella sentenza 1159/2016 della VII^a Sezione del TAR Campania con accredito sul c/c bancario cod. iban IT20 R010 1003 4470 0004 4000 057 , applicando la ritenuta d'acconto del 20% .
All'uopo precisa che, come totalità di compensi nel corso dell'anno, la scrivente non ha superato la soglia di euro 5.000,00.
5. di impegnare sul bilancio regionale 2016 sul capitolo 687 la somma totale di euro 51.00 a titolo di IRAP a carico Amministrazione su compenso Commissario ad Acta;
6. di indicare la seguente transazione elementare dei capitoli :

CAPITOLO	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggr egale	V Livello piano dei conti	COFOG	Codice identificati va UE	Slopo	RicNon Ric	Perimetro sanità
627	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	1	12	1	110	1.10.05.04.001	01.3		8 1.09.01	4	3
628	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER INTERESSI PASSIVI PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	1	12	1	107	1.07.06.99.999	01.3		8 1.09.01	4	3
666	SPLESE PER IL COMPENSO COMMISSARIO AD ACTA PER L'ESECUZIONE DI SENTENZE ESECUTIVE DERIVANTI DA DEBITI FUORI BILANCIO	1	12	1	103	1.03.02.01.008	01.3		8 1.03.01	4	3
687	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DI COMPETENZA DELLA OG 16	1	12	1	102	1.02.01.01.001	01.3		8 1.08.01	4	3

7. di indicare la seguente competenza economica : 01/01/2016 al 31/12/2016
8. di dare mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, di provvedere alla liquidazione e pagamento delle somme dovute al ricorrente società TREBI s.r.l., nonché della liquidazione e pagamento a favore degli altri beneficiari come su specificato, dopo l'intervenuta esecutività del presente provvedimento, subordinando, in ogni caso, gli atti di liquidazione e pagamento al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
9. di allegare il prospetto di variazione al bilancio regionale di interesse per il tesoriere;
10. di allegare la scheda di variazione di partita debitoria
11. di demandare all'Ufficio II della Segreteria di Giunta della Regione Campania di trasmettere copia della presente delibera, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - al Consiglio Regionale,
 - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00.00),
 - al Dipartimento dello sviluppo e programmazione economica (51.00.00.00),
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00),
 - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. (51.16.00.00),
 - alla UOD Gestione delle spese regionali (55.13.04.)
 - all'Avvocatura regionale (60.01.00.00)
 - alla Procura regionale della Corte dei Conti

- al Tesoriere Regionale
- al Bollettino Ufficiale-BURC per la relativa pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Daniela Scarpa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Daniela Scarpa', written in a cursive style.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del

SPESE

VARIAZIONI														
Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		Capitale di entrata correlato
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	12	1	110	627	Pagamento di debiti fuori bilancio per risarcimento danni derivante da sentenza sfavorevole			322,00		322,00				
1	12	1	102	687	Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) collegata a compensi relativi a debiti fuori bilancio riguardanti titoli esecutivi dell'Autorità Giudiziaria.				322,00		322,00			
Totale Titolo 1 del Programma 12								322,00	322,00	322,00	322,00			
Totale Programma 12 della Missione 1								322,00	322,00	322,00	322,00			
Totale Missione 1								322,00	322,00	322,00	322,00			
Totale Spese								322,00	322,00	322,00	322,00			

Defa



Giunta Regionale della Campania

*Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. VII, n. 1159/2016*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

**SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA
a rettifica della delibera commissariale n.2 del 01/08/2016**

La sottoscritta DOTT.SSA DANIELA SCARPA nella qualità di Commissario ad Acta, giusta decreto del Prefetto di Napoli prot. n. 108993 / Gab/Pers.Pref. del 17 giugno 2016, per l'esecuzione della sentenza n.1159 del 03/03/2016 del TAR Campania VII[^] Sez. Napoli, per quanto di propria competenza ed in funzione sostitutiva del responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Gestione Contabile e finanziaria del la D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, esprime quanto segue:

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Generalità del creditore:: TREBI s.r.l. - C.F. 03201650631, sede legale in Napoli , Via Riviera di Chiaia n. 257

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di euro 9.242,50 derivante dalle sentenze esecutive del T.A.R. Campania Napoli sez. VII n. 1159/2016 e della Sez. XI del Tribunale Civile di Napoli n.393/2014

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con sentenza n. 393/2014 emessa dalla Sez. XI del Tribunale Civile di Napoli, la Regione Campania è stata condannata al pagamento alla ricorrente società TREBI, della somma di euro 5.833.23 quale importo corrispondente agli interessi maturati per il periodo 10 settembre 2007 al 31 marzo 2009 sull'importo di euro 130.302.10 quale saldo del contributo ottenuto nell'ambito del

24

POR Campania 1995/99 – Finanziamenti F.E.S.R. per il Sottoprogramma 3, concernente “*Incentivi agli investimenti turistici relativi alle annualità 1997 e 1998*”.

La sentenza 393/2014 condanna la Regione Campania anche al pagamento degli interessi legali sulla sorta capitale di euro 5.833,23, con decorrenza 1 aprile 2009 fino all’effettivo soddisfo e al pagamento delle spese di giudizio pari ad euro 750,00 di cui 50,00 per spese e 700,00 per compensi professionali, oltre IVA e C.P.A. come per legge.

Rimasta ineseguita l’ordinanza del Tribunale Civile di Napoli, su richiesta della società ricorrente TREBI, il TAR VII sez. di Napoli, ha pronunciato la sentenza 1159/2016 per l’esecuzione del giudicato formatosi sulla suddetta sentenza 393/2014, assegnando all’Amministrazione soccombente 30 giorni per eseguirla e condannando la Regione Campania anche al pagamento delle spese legali di ottemperanza, quantizzate in euro 700,00 oltre IVA, CPA e rimborso spese come per legge.

Rimasta ineseguita la sentenza nei trenta giorni assegnati dal TAR, il Prefetto di Napoli ha provveduto a nominare un Commissario ad Acta che, in sostituzione all’organo inadempiente a quanto disposto in sentenza, provveda a liquidare alla società TREBI quanto dovuto.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Liquidazione di quanto disposto con sentenza 393/2014 emessa dalla Sez. XI del Tribunale Civile di Napoli e dal T.A.R. Campania Napoli sez. VII n. 1159/2016, ricorrente società TREBI srl c/Regione Campania:

Importo spettante per sorta capitale alla TREBI srl	€ 5.833,23
Interessi dal 10/04/2009 al 30/09/2016 alla TREBI srl	€ 665,50
Onorari (IVA e CPA cmprese)	€ 2.092,77
Compenso Commissario ad Acta	€ 600,00
IRAP su compenso Commissario ad Acta e su spese legali	€ 51,00
Totale debito	€ 9.242,50

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati.

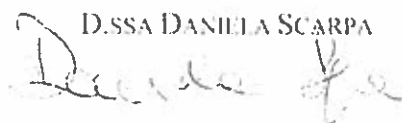
ATTESTA

Motivo per l’inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

- a) esecuzione di sentenza di ottemperanza 1159/2016 del T.A.R. Campania Napoli sez. VII , R.G. 2401/2015
- b) il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell’art. 2934 e ss. del Codice Civile

IL COMMISSARIO AD ACTA

D.SSA DANIELA SCARPA



REGIONE CAMPANIA
DISEGNO DI LEGGE
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126"

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42)

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 9,242,50 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alle deliberazioni n. 2 del 01/08/2016 e n. 3 del 26/09/2016 del Commissario ad acta per l'esecuzione della sentenza n. 1159/2016 TAR Campania Napoli VII Sezione, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad Acta con deliberazioni n. 2 del 01/08/2016 e n. 3 del 26/09/2016, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, mediante prelievo, in termini di competenza e cassa, della somma di euro 9.242,50 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 con incremento per euro 9.242,50, in termini di competenza e cassa, dello stanziamento della Missione 09 Programma 2 Titolo 1.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente Legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 387

ALHAMBRA, CALIF.

RECORD BOOK

N. 01159/2016 REG.PROV.COLL.

N. 02401/2015 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Settima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 2401 del 2015, proposto da: Trebi S.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Roberto Borle', con domicilio eletto presso il medesimo, in Napoli, Via Riviera di Chiaia n. 257;

contro

Regione Campania in Persona del Presidente pro tempore (n.c.);

per l'esecuzione del giudicato

formatosi sulla sentenza n. 393/2014 emessa dal Tribunale civile di Napoli, sez. XI, con cui la Regione Campania in qualità di opponente a decreto ingiuntivo n. 9668/09 è stata condannata a pagare all'opposta Trebi s.r.l. la somma di euro 5.833,23, oltre interessi legali al tasso legale dal 1 aprile 2009 al saldo effettivo, nonché alla refusione delle spese di giudizio nei confronti della medesima Trebi s.r.l., liquidate in euro 750,00 di cui 50,00 per spese ed euro 700,00 per compensi professionali;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visto l'art. 114 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 2 febbraio 2016 la dott.ssa Diana

Caminiti e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

- Letto il ricorso in ottemperanza, ritualmente notificato e depositato, con il la Trebi S.r.l. richiede l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n.393/2014, emessa dal tribunale civile di Napoli, sez. XI, con cui la Regione Campania in qualità di opponente a decreto ingiuntivo n. 9668/09 è stata condannata a pagare all'opposta Trebi s.r.l. la somma di euro 5.833,23, oltre interessi legali al tasso legale dal 1 aprile 2009 al saldo effettivo, nonché alla refusione delle spese di giudizio nei confronti della medesima Trebi s.r.l., liquidate in euro 750,00 di cui 50,00 per spese ed uro 700,00 per compensi professionali;

-Rilevato che la Regione intimata, nonostante la ritualità della notifica, non si è costituita;

-Trattenuta la causa in decisione all'udienza indicata;

Il Tribunale, nelle forme sintetiche imposte da CPA (art. 114), rileva che:

1. -sussiste la legittimazione passiva dell'intimata Regione Campania, condannata con la sentenza n.393/2014 emessa dal tribunale civile di Napoli, sez. XI, in qualità di opponente a decreto ingiuntivo n. 9668/09, al pagamento in favore dell'opposta Trebi s.r.l. della somma di euro 5.833,23, oltre interessi legali al tasso legale dal 1 aprile 2009 al saldo effettivo, nonché alla refusione delle spese di giudizio nei

confronti della medesima Trebi s.r.l., liquidate in euro 750,00 di cui 50,00 per spese ed uro 700,00 per compensi professionali;

2. - sussistono altresì tutti i presupposti, nei limiti di seguito precisati, per l'accoglimento la sentenza divenuta definitiva, come da certificazione in atti;

3. - è trascorso il termine di 120 giorni dalla notifica del predetto decreto ex art. 14 del D.L. 669/1996 (cfr da ultimo Cons. Stato Sez. V, Sent., 09/03/2015, n. 1174 secondo cui "la giurisprudenza (C.d.S., IV, 22/05/2014, n. 2654; 13/06/2013, n. 3280; 12/05/2008, n. 2158) ha chiarito, invero, che l'obbligo, imposto alle PP.AA. dall'art. 14, comma 1, D.L. 31 dicembre 1996, n. 669 (convertito in L. 28 febbraio 1997, n. 30), di completare le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva, e comportanti il pagamento di somme di denaro, entro il termine di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo, è riferibile anche al giudizio di ottemperanza: e questo per la sua sostanziale identità di ratio con l'esecuzione forzata regolata dal codice di rito civile, trattandosi di istituti che, sia pure per vie e con risultati diversi, hanno ambedue ad oggetto l'adempimento di obbligazioni pecuniarie derivanti dall'ordine del Giudice. Ne consegue che il ricorso in ottemperanza teso all'attuazione coattiva dell'obbligo di pagamento pecuniario a carico della P.A. è inammissibile ove proposto prima del decorso di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo");

4.- la Regione Campania, non costituendosi, non ha dato prova, come era suo onere, dell'avvenuto adempimento dell'obbligazione pecuniaria (sull'onere della prova in materia di adempimento dell'obbligazioni vedi per tutte Cass. S.U. sent. n. 13533/2001).

5- Per quanto riguarda le spese successive alla sentenza azionata, e come tali non liquidate nello stessa, il Collegio specifica che in sede di giudizio di ottemperanza può riconoscersi l'obbligo di corresponsione alla parte ricorrente, oltre che degli interessi sulle somme liquidate in giudicato, anche delle spese accessorie (T.A.R.

Sicilia Catania Sez. III Sent., 28/10/2009, n. 1798; T.A.R. Sardegna, 29/09/2003, n. 1094).

Con la precisazione che nel giudizio di ottemperanza, le ulteriori somme richieste in relazione a spese diritti e onorari successivi alla sentenza azionata sono dovute solo in relazione alla pubblicazione, all'esame ed alla notifica della medesima, alle spese relative ad atti accessori, in quanto hanno titolo nello stesso provvedimento giudiziale; non sono dovute, invece, le eventuali spese non funzionali all'introduzione del giudizio di ottemperanza, quali quelle di precetto (che riguardano il procedimento di esecuzione forzata disciplinato dagli artt. 474 ss., c.p.c.), o quelle relative a procedure esecutive risultate non soddisfattive, poiché, come indicato, l'uso di strumenti di esecuzione diversi dall'ottemperanza al giudicato è imputabile alla libera scelta del creditore (T.A.R. Calabria Catanzaro, sez. I, 11 maggio 2010, n. 699; T.A.R. Lazio Latina, sez. I, 22 dicembre 2009, n. 1348; Tar Campania - Napoli n. 9145/05; T.A.R. Campania - Napoli n. 12998/03; C.d.S. sez. IV n. 2490/01; C.d.S. sez. IV n. 175/87).

Ciò in considerazione del fatto che il creditore della P.A. può scegliere liberamente di agire, o in sede di esecuzione civile, ovvero in sede di giudizio di ottemperanza, ma una volta scelta questa seconda via non può chiedere la corresponsione delle spese derivanti dalla eventuale notifica al debitore di uno o più atti di precetto (T.A.R. Sicilia Catania Sez. III, 14.07.2009, n. 1268).

Le spese, i diritti e gli onorari di atti successivi al decreto azionato sono quindi dovuti solo per le voci suindicate e, in quanto funzionali all'introduzione del giudizio di ottemperanza, vengono liquidate, in modo omnicomprensivo, nell'ambito delle spese di lite del presente giudizio come quantificate in dispositivo, fatte salve le eventuali spese di registrazione del titolo azionato il cui importo, qualora dovuto e versato, non può considerarsi ricompreso nella liquidazione omnicomprensiva delle suindicate spese di lite.

6 a Deve, pertanto, essere dichiarato l'obbligo dell'Amministrazione intimata di dare esecuzione alla sentenza in epigrafe, mediante il pagamento in favore di parte ricorrente dell'importo liquidato in suo favore nella medesima, maggiorato dagli interessi legali dalla data di decorrenza indicata nella sentenza e sino al soddisfo.

6 b L'Amministrazione darà quindi esecuzione alla predetta sentenza entro trenta giorni dalla notificazione a istanza di parte o dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza.

7 a. Va altresì accolta, anche alla luce della recente novella legislativa di cui alla legge n. 208/2015, la domanda circa la corresponsione della penalità di mora di cui all'art. 114 comma 4, lettera e), c.p.a..

Quest'ultima disposizione, nel disciplinare i poteri del "giudice in caso di accoglimento del ricorso", stabilisce che lo stesso, "salvo che ciò sia manifestamente iniquo, e se non sussistono altre ragioni ostative, fissa, su richiesta di parte, la somma di denaro dovuta dal resistente per ogni violazione o inosservanza successiva, ovvero per ogni ritardo nell'esecuzione del giudicato; tale statuizione costituisce titolo esecutivo".

La lett. a), del comma 781, dell'art. 1, della legge n. 208/2015, ha aggiunto a quest'ultima disposizione dell'art. 114 c.p.a. il seguente periodo: "Nei giudizi di ottemperanza aventi ad oggetto il pagamento di somme di denaro, la penalità di mora di cui al primo periodo decorre dal giorno della comunicazione o notificazione dell'ordine di pagamento disposto nella sentenza di ottemperanza; detta penalità non può considerarsi manifestamente iniqua quando è stabilita in misura pari agli interessi legali".

L'indicata novella ha, quindi, espressamente sancito il principio, in realtà già acquisito in via giurisprudenziale (Cons. Stato, Ad. Plen., 25 giugno 2014, n. 15), secondo che la penalità di mora è dovuta anche per le condanne al pagamento di somme di denaro, atteso che l'istituto assolve ad una finalità sanzionatoria e non risarcitoria, in quanto non è volto a riparare il pregiudizio cagionato dalla non

esecuzione della sentenza, ma a sanzionare la disobbedienza alla statuizione giudiziaria e stimolare il debitore all'adempimento.

La novella legislativa ha precisato inoltre come non possa considerarsi manifestamente iniqua un'astreinte qualora stabilita in misura pari agli interessi legali.

7 b- La precisazione legislativa induce il Collegio a rivedere il precedente orientamento giurisprudenziale circa la configurabilità dell'iniquità della debenza dell'astreinte in relazione a condanne pecuniarie dell'Amministrazione, avuto riguardo alle esigenze di bilancio e allo stato di crisi finanziaria della finanza pubblica, non potendo ora la penalità di mora, considerarsi iniqua per stessa definizione legislativa, laddove rapportata al saggio degli interessi legali, trattandosi di previsione che attua un equo contemperamento degli interessi del creditore e del debitore pubblico.

7 c- La quantificazione della relativa penalità di mora deve pertanto essere effettuata in una misura percentuale rispetto alla somma di cui alla condanna, prendendo a riferimento il tasso legale di interesse (in tal senso già prima della legge di stabilità 2016 T.A.R. Lazio, Roma Sez. II, 16 dicembre 2014 n. 12739; T.A.R. Lazio Roma, sez. I, 15/01/2015, n. 629)..

L'astreinte verrà calcolata, nella misura indicata dell'interesse legale, sulla somma di cui alla condanna, in aggiunta agli interessi legali dovuti ex lege o, come in questo caso, disposti nella medesima condanna, stante la funzione sanzionatoria della stessa (e non compensativa del danno subito), che deve anche essere una coazione indiretta all'adempimento.

Quanto alla data di decorrenza iniziale dell'astreinte la novella introdotta dall' art. 1. L. 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 114, comma 4. lett. c). c.p.a. ha previsto che la penalità di mora debba essere disposta a far data dal giorno della comunicazione o notificazione dell'ordine di pagamento disposto nella sentenza di ottemperanza.

Peraltro anche la giurisprudenza prevalente era in precedenza in questo senso precisando che "lo stesso (strumento) ovviamente non è utilizzabile per gli inadempimenti pregressi, generanti, piuttosto, obbligazioni di natura risarcitoria" e che quindi "la prevista penalità di mora decorre dal giorno della comunicazione o notificazione dell'ordine di pagamento formulato dal giudice dell'ottemperanza" (Cons. Stato, sezione quarta, 12 novembre 2015, nn. 5167, 5168, 5169 e 5170, 16 giugno 2015, n. 2983, 22 maggio 2014, n. 2653), nel mentre il relativo termine finale va identificato nell'adempimento spontaneo, sia pure tardivo, del giudicato da parte dell'Amministrazione intimata, oppure, in mancanza del citato adempimento, "con l'insediamento del Commissario ad acta", investito dei poteri e delle facoltà finalizzati all'esecuzione di cui si discute (Cons. Stato, ancora sezione quarta, 29 ottobre 2015, n. 4949; Tar Lombardia, Brescia, sezione prima, 3 agosto 2015, n. 1031) con conseguente contestuale trasferimento del munus e connessa preclusione di margini per successivi interventi diretti da parte dell'amministrazione (cfr. Cons. Stato, sezione terza, 30 maggio 2013, n. 2933, sezione quinta, 3 maggio 2012, n. 2547).

Quanto alla data di decorrenza finale dell'astreinte invece, in conformità con l'orientamento giurisprudenziale sopra evidenziato, la stessa sarà dovuta fino all'effettivo soddisfacimento del credito o, in alternativa, sino alla data di insediamento del commissario ad acta (ex multis Cons. Stato, Sez. IV, 3 novembre 2015 n. 5014; T.A.R. Lazio Roma Sez. I, Sent., 18 gennaio 2016, n. 464)..

8 a- In caso di inutile decorso del termine assegnato all'Amministrazione per ottemperare, si nomina sin d'ora Commissario ad acta Il prefetto della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli o il dirigente dallo stesso delegato che - nella veste di "ausiliario del giudice" (Cons. Stato, sezione sesta, sentenza 15 settembre 2015, n. 4299) - entro l'ulteriore termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'inottemperanza (a cura di parte ricorrente) e previa verifica

dell'effettivo intervenuto integrale assolvimento degli obblighi di comunicazione, darà corso al pagamento, compiendo tutti gli atti necessari, comprese le eventuali modifiche di bilancio, a carico e spese dell'amministrazione inadempiente.

8 b- Le spese per l'eventuale funzione commissariale andranno poste a carico dell'Amministrazione in epigrafe e vengono sin d'ora liquidate nella somma complessiva indicata in dispositivo.

Il commissario ad acta potrà esigere la suddetta somma all'esito dello svolgimento della funzione commissariale, sulla base di adeguata documentazione fornita all'ente debitore.

9- Le spese del presente giudizio devono seguire, come di regola, la soccombenza ed esser poste a carico dell'inadempiente Amministrazione per esser liquidate come da dispositivo, tenendo conto della peculiarità del contenzioso,

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Settima), pronunciando sul ricorso in epigrafe,

lo accoglie nei termini e limiti di cui in motivazione e, per l'effetto, dichiara l'obbligo della Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., di dare esecuzione alla sentenza azionata di cui in epigrafe nei sensi e termini sempre in motivazione indicati.

Accoglie altresì la domanda di corresponsione della sanzione pecuniaria ex art. 114, comma 4, lettera e), c.p.a., nell'ipotesi di inottemperanza dell'Amministrazione, da determinarsi come in motivazione.

Per il caso di ulteriore inottemperanza nomina sin d'ora Commissario ad acta il Prefetto della Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, con facoltà di delega, che provvederà ai sensi e nei termini di cui in motivazione al compimento degli atti necessari all'esecuzione della predetta sentenza.

Pone le spese per la funzione commissariale, liquidate in euro 600,00 (seicento/00), a carico della Regione Campania.

Condanna la Regione Campania al pagamento delle spese del presente giudizio, che liquida in complessivi €700,00 (settecento/00) oltre i.v.a., c.n.a.p. e rimborso spese come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 2 febbraio 2016 con l'intervento dei magistrati:

Alessandro Pagano, Presidente

Marina Perrelli, Consigliere

Diana Caminiti, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 03/03/2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

Roberto Borlè Gioppi
Avvocato

00187 Roma - Via Calabria, 50
tel. +39 06.42740221 - +39 06. 64903990
fax +39 06.42905292

80121 Napoli - Via Riviera di Chiaia, 257
tel. e fax +39 081.7042086

20122 Milano - Piazza Velasca, 6
tel. +39 02.72010193 - fax +39 02.54010696

e-mail: borle@studioborle.it

Spettabile

REGIONE CAMPANIA

(Codice Fiscale 800.119.906.99)

Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli

Preavviso di Fattura

Sentenza del Tribunale di Napoli n. 398/2014

Sentenza TAR Campania n. 1159/2016

Onorari	€ 1.400,00
Spese generali ex art. 19 (15% su onorari)	€ 210,00
Cassa Avvocati (4%)	€ 64,40
Totale Imponibile	€ 1.674,40
IVA 22% su Imponibile	€ 368,37
Spese esenti ex art. 15 DPR 693/72	€ 50,00
Totale documento	€ 2.092,77
A dedurre ritenuta d'acconto 20%	€ 322,00
Netto a pagare	€ 1.770,77

Il pagamento potrà essere effettuato mediante bonifico bancario intestato a:

Avv. Roberto Borlè Gioppi

Cassa Lombarda

(IBAN) IT 91 F 03488 03200 000000002649

(BIC) LOMCITMMXXX

(Avv.) Roberto Borlè

21



Giunta Regionale della Campania

*Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. VII, n. 1159/2016*

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETOLEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126 “PER L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N.1159/2016 DEL TAR CAMPANIA NAPOLI VII^ SEZIONE - SOCIETA' TREBI s.r.l. CONTRO LA REGIONE CAMPANIA

Art. 1

(RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETOLEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 “ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 “, come modificato dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. a norma degli articoli 1m e2 della legge 5 maggio 10069, n. 42)

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 9.242,50 (novemiladuecentoquarantadue/50 euro) derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria (sentenza n.1159/2016), riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera A) , del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126

Art. 2

(Norma Finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad Acta con deliberazione depositata contestualmente a questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), della legge regionale del 18 gennaio 2016, n.2 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 9.242,50 da valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 01 ed incremento in termini di competenza e cassa della somma di euro 9.242,50 dello stanziamento della Missione 01 Programma 01 Titolo 01 .

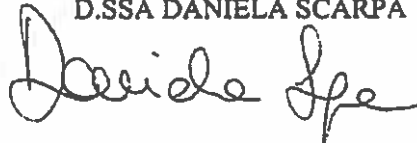
Art. 3

(Entrata in vigore)

2. la presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL COMMISSARIO AD ACTA

D.SSA DANIELA SCARPA





Giunta Regionale della Campania

*Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. VII, n. 1159/2016*

ALLEGATO A 2

COMMISSARIO AD ACTA – OTTEMPERANZA SENTENZA N. 1159/2016 TAR CAMPANIA
NAPOLI VII^A SEZIONE

Il debito nei confronti del ricorrente società TREBI s.r.l., trae origine dalla sentenza di ottemperanza n.1159/2016 emessa dal TAR Campania VII^A Sez. Napoli per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 393/2014 emessa dalla Sez. XI del Tribunale Civile di Napoli con la quale la Regione Campania è stata condannata al pagamento alla ricorrente società della somma di euro 5.833,23, quale importo scaturito dagli interessi maturati per il ritardato pagamento a saldo del contributo ottenuto nell'ambito del POR Campania 1995/99 – Finanziamenti F.E.S.R.. Sul predetto importo di euro 5.833,23, devono aggiungersi gli interessi legali calcolati dal 01/01/2009 al 30/09/2016 e le spese legali sia del giudicato della sez. XI del Tribunale Civile di Napoli pari ad euro 750,00, che della sentenza di ottemperanza pari ad euro 700,00 oltre IVA. CPA e rimborso spese come per legge.

Nella stessa sentenza n.1159/2016, il TAR ha previsto la nomina del Commissario ad Acta per l'ipotesi di mancata esecuzione della sentenza da parte dell'Amministrazione soccombente, nel termine assegnato di trenta giorni.

La sentenza n.1159/2016 ordina l'esecuzione dell'ordinanza e ne discende la condanna della Regione Campania al pagamento di quanto dovuto al ricorrente per sorte capitale, interessi legali nonché al pagamento delle spese legali di entrambe le sentenze suddette, del compenso per la funzione commissariale e versamento IRAP, quantificando la cifra complessiva del debito in euro 9.242,50 .

Dopo le attività commissariali svolte, in data 1 agosto c.a., nell'Ufficio II della Segreteria di Giunta della Regione Campania, la scrivente rende la presente relazione definitiva, da allegare al DdI.

Napoli, 1 agosto 2016

IL COMMISSARIO AD ACTA
D.SSA DANIELA SCARPA

Giunta Regionale della Campania

*Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. VII, n. 1159/2016*

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

La sottoscritta DOTT.SSA DANIELA SCARPA nella qualità di Commissario ad Acta, giusta decreto del Prefetto di Napoli prot. n. 108993 / Gab/Pers.Pref. del 17 giugno 2016, per l'esecuzione della sentenza n.1159 del 03/03/2016 del TAR Campania VII[^] Sez. Napoli, per quanto di propria competenza ed in funzione sostitutiva del responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Gestione Contabile e finanziaria del la D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, esprime quanto segue:

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Generalità del creditore: TREBI s.r.l. - C.F. 03201650631, sede legale in Napoli . Via Riviera di Chiaia n. 257

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di euro 9.242,50 derivante dalle sentenze esecutive del T.A.R. Campania Napoli sez. VII n. 1159/2016 e della Sez. XI del Tribunale Civile di Napoli n.393/2014

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con sentenza n. 393/2014 emessa dalla Sez. XI del Tribunale Civile di Napoli, la Regione Campania è stata condannata al pagamento alla ricorrente società TREBI, della somma di euro 5.833,23 quale importo corrispondente agli interessi maturati per il periodo 10 settembre 2007 al 31 marzo 2009 sull'importo di euro 130.302,10 quale saldo del contributo ottenuto nell'ambito del POR Campania 1995/99 – Finanziamenti F.E.S.R. per il Sottoprogramma 3, concernente "Incentivi agli investimenti turistici relativi alle annualità 1997 e 1998"

La sentenza 393/2014 condanna la Regione Campania anche al pagamento degli interessi legali sulla sorta capitale di euro 5.833,23, con decorrenza 1 aprile 2009 fino all'effettivo soddisfo e al pagamento delle spese di giudizio pari ad euro 750,00 di cui 50,00 per spese e 700,00 per compensi professionali, oltre IVA e C.P.A. come per legge.

Rimasta ineseguita l'ordinanza del Tribunale Civile di Napoli, su richiesta della società ricorrente TREBI, il TAR VII sez. di Napoli, ha pronunciato la sentenza 1159/2016 per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla suddetta sentenza 393/2014, assegnando all'Amministrazione soccombente 30 giorni per eseguirla e condannando la Regione Campania anche al pagamento delle spese legali di ottemperanza, quantizzate in euro 700,00 oltre IVA, CPA e rimborso spese come per legge.

Rimasta ineseguita la sentenza nei trenta giorni assegnati dal TAR, il Prefetto di Napoli ha provveduto a nominare un Commissario ad Acta che, in sostituzione all'organo inadempiente a quanto disposto in sentenza, provveda a liquidare alla società TREBI quanto dovuto.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Liquidazione di quanto disposto con sentenza 393/2014 emessa dalla Sez. XI del Tribunale Civile di Napoli e dal T.A.R. Campania Napoli sez. VII n. 1159/2016, ricorrente società TREBI srl c/Regione Campania:

Importo spettante per sorta capitale alla TREBI srl	€ 5.833,23
Interessi dal 10/04/2009 al 30/09/2016 alla TREBI srl	€ 665,50
Onorari (IVA e CPA cmprese)	€ 1.770,77
Compenso Commissario ad Acta	€ 600,00
IRAP su compenso Commissario ad Acta e su spese legali	€ 373,00
Totale debito	€ 9.242,50

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati.

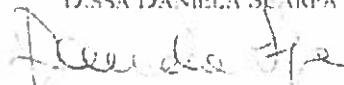
ATTESTA

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

- a) esecuzione di sentenza di ottemperanza 1159/2016 del T.A.R. Campania Napoli sez. VII , R.G. 2401/2015
- b) il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile

IL COMMISSARIO AD ACTA

D.SSA DANIELA SCARPA



Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capolo di entrata prevista				
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa			Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		in aumento	in diminuzione		
20	1	1	110	1010	Fondo spese impreviste				9,242,50				9,242,50			
Totale Titolo 1 del Programma 1									9,242,50				9,242,50			
Totale Programma 1 della Missione 20									9,242,50				9,242,50			
Totale Missione 20									9,242,50				9,242,50			
1	12	1	110	627	Pagamento di debiti fuori bilancio per ritardamento danni derivante da sentenza sfavorevole			7.604,00					7.604,00			
1	12	1	107	628	Pagamento di debiti fuori bilancio per interessi passivi sul risarcimento danni derivanti da sentenza sfavorevole			665,50					665,50			
1	12	1	103	666	Spese per il compenso Commissari Ad Acta per l'esecuzione di sentenze esecutive derivanti da debiti fuori bilancio			600,00					600,00			
1	12	1	102	687	Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) collegata a compensi relativi a debiti fuori bilancio riguardanti titoli esecutivi dell'Autorità Giudiziaria.			373,00					373,00			
Totale Titolo 1 del Programma 1									9,242,50				9,242,50			
Totale Programma 1 della Missione 20									9,242,50				9,242,50			
Totale Missione 20									9,242,50				9,242,50			
Totale Spese									9,242,50				9,242,50			



Giunta Regionale della Campania

*Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. VII, n. 1159/2016*

ALLEGATO A 2

COMMISSARIO AD ACTA – OTTEMPERANZA SENTENZA N. 1159/2016 TAR CAMPANIA
NAPOLI VII^ SEZIONE

Il debito nei confronti del ricorrente società TREBI s.r.l., trae origine dalla sentenza di ottemperanza n.1159/2016 emessa dal TAR Campania VII^ Sez. Napoli per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 393/2014 emessa dalla Sez. XI del Tribunale Civile di Napoli con la quale la Regione Campania è stata condannata al pagamento alla ricorrente società della somma di euro 5.833,23, quale importo scaturito dagli interessi maturati per il ritardato pagamento a saldo del contributo ottenuto nell'ambito del POR Campania 1995/99 – Finanziamenti F.E.S.R.. Sul predetto importo di euro 5.833,23, devono aggiungersi gli interessi legali calcolati dal 01/01/2009 al 30/09/2016 e le spese legali sia del giudicato della sez. XI del Tribunale Civile di Napoli pari ad euro 750,00, che della sentenza di ottemperanza pari ad euro 700,00 oltre IVA, CPA e rimborso spese come per legge.

Nella stessa sentenza n.1159/2016, il TAR ha previsto la nomina del Commissario ad Acta per l'ipotesi di mancata esecuzione della sentenza da parte dell'Amministrazione soccombente, nel termine assegnato di trenta giorni.

La sentenza n.1159/2016 ordina l'esecuzione dell'ordinanza e ne discende la condanna della Regione Campania al pagamento di quanto dovuto al ricorrente per sorte capitale, interessi legali nonché al pagamento delle spese legali di entrambe le sentenze suddette, del compenso per la funzione commissariale e versamento IRAP, quantificando la cifra complessiva del debito in euro 9.242,50 .

Dopo le attività commissariali svolte, in data 1 agosto c.a., nell'Ufficio II della Segreteria di Giunta della Regione Campania, la scrivente rende la presente relazione definitiva, da allegare al DdI.

Napoli, 1 agosto 2016

IL COMMISSARIO AD ACTA
D.SSA DANIELA SCARPA

Assessore

Assessore Angioli Serena

Assessore D'Alessio Lidia



Dipartim.

Direzione G.

51
5516
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 29/11/2016

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Preso d'atto delibere n. 2 del 01-08-2016 e n. 3 del 26-09-2016 del Commissario Ad Acta. Sentenza Tar Campania, VII Sezione, n. 1159/2016, Trebi Srl c/Regione Campania. Proposta al Consiglio Regionale di Disegno di Legge per il riconoscimento della legittimita' di Debito Fuori Bilancio.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	ASSENTE
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	ASSENTE
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 388

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

1. in data 01 Agosto 2016, il Commissario Ad Acta, Dott.ssa Daniela Scarpa, nominata con Decreto del Prefetto di Napoli, prot. n. 108993/GabPers.Pref del 17/06/2016, per l'esecuzione della Sentenza n. 1159 del 03/03/2016 del TAR Campania, VII Sez. Napoli. R.G. 2401/2015, relativo al contenzioso instaurato tra Trebi Srl c/ Regione Campania, ha adottato l'Atto Deliberativo n. 2/2016 in funzione sostitutiva del competente Organo;
2. che la predetta Deliberazione n. 2 del 01/08/2016 è stata acquisita al Prot. RU.2016. 0000007 del 01/08/2016, completa dei suoi Allegati, che formano parte integrante della presente Deliberazione di Giunta Regionale.
 - Scheda Debitoria;
 - Disegno di Legge;
 - Allegato al D.L.;
 - Scheda Tesoriere;
 - Sentenza n. 1159 del 03/03/2016 del Tar Campania, VII Sez. Napoli;

RILEVATO che,

1. in data 26/09/2016, il Commissario Ad Acta, Dott.ssa Daniela Scarpa, ha adottato l'Atto Deliberativo n. 3 del 26/09/2016, a rettifica della precedente Delibera n. 2/2016 suindicata, in cui, per mero errore materiale, si era indicato un capitolo di bilancio non corretto;

CONSIDERATO che

1. per esecuzione della Sentenza di ottemperanza n. 1159 del 03/03/2016 del TAR Campania, VII Sez. Napoli. R.G. 2401/2015, il debito complessivo è pari ad € 9.242,50, di cui € 5.833,23 come importo spettante al ricorrente a titolo di sorta capitale; € 665,50 per interessi legali dal 01/04/2009 al 30/09/2016; € 2.092,77 per spese legali, nonché € 600,00 per compenso Commissario Ad Acta, oltre IRAP a carico dell'Amministrazione soccombente;
2. che l'art. 73, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014 , dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
3. che il successivo comma 4 prevede che il Consiglio provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive entro sessanta giorni dalla proposta e che, decorso tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
4. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

5. che, con nota prot. n. 828/SP del 07/09/2016, l'Assessore al Bilancio ha fornito indicazioni operative sulle procedure da osservare per l'approvazione dei disegni di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

1. di dover prendere atto e dare esecuzione ai sopra richiamati atti deliberativi del Commissario Ad Acta e di dover proporre alla Giunta Regionale di presentare il Disegno di Legge così come risulta già predisposto ed approvato dal Commissario ad Acta con le deliberazioni n. 2/2016 e 3/2016, che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale con relativi allegati;

VISTI

- il D.Lgs 118/2011;
- le D. G. R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 i D. P. G. R. n. 437 del 14/11/2013, n. 438 del 15/11/2013 e n. 456 del 28/11/2013;
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 di attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della giunta regionale;
- la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la Deliberazione della G. R. n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il "Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";
- la Circolare della D. G. per le Risorse Finanziarie del 22/04/2015 n. 0278474;
- le deliberazioni n. 2/2016 e n. 3/2016. Del Commissario Ad Acta;

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio legislativo del Presidente;

PROPONE e la Giunta

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare le Premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della deliberazione n. 2 del 01/08/2016 e n. 3 del 26/09/2016 del Commissario Ad Acta, Dott.ssa Daniela Scarpa, per l'esecuzione della Sentenza n. 1159 del 03/03/2016 del TAR Campania, VII Sez. Napoli. R.G. 2401/2015, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. di proporre al Consiglio Regionale il Disegno di Legge allegato, avente ad oggetto il Debito Fuori Bilancio in oggetto, derivante dalla Sentenza di ottemperanza n. 1159 del 03/03/2016 del TAR Campania, VII Sez. Napoli. R.G. 2401/2015, così come determinato dal Commissario Ad Acta, Dott.ssa Daniela Scarpa, con Deliberazioni n. 2 del 01/08/2016 e n. 3 del 26/09/2016, dell'importo complessivo di € 9.242,50;
4. di dare atto che nelle deliberazioni n. 2/2016 e n. 3/2016 del Commissario Ad Acta sono riportate le imputazioni di spesa sui capitoli di competenza degli Uffici preposti allo scopo di soddisfare il Debito Fuori Bilancio;
5. di autorizzare la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del Dipartimento 51 a emanare i provvedimenti conseguenti e subordinare la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ed alla verifica presso l'Avvocatura regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;

6. di trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione e l'allegato Disegno di Legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, nonché alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002 ed al Collegio dei Revisori dei Conti;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: ai Dipartimenti 51 e 55 della Regione Campania, alla Direzione Generale 13 del Dipartimento 55, alla UOD 4 – della Direzione Generale 13 del Dipartimento 55 - Gestione delle spese regionali, al Tesoriere ed all'U.D.C.P. Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto", per la pubblicazione sul BURC.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	DdL.675	del	29/11/2016	DIPART. 51 55	DIR GEN /DIR. STAFF DIP. 16 13	UOD/STAFF DIR GEN. 2
------------------	---------	-----	------------	---------------------	--------------------------------------	----------------------------

OGGETTO :

Presa d'atto delibere n. 2 del 01-08-2016 e n. 3 del 26-09-2016 del Commissario Ad Acta. Sentenza Tar Campania, VII Sezione, n. 1159/2016, Trebi Srl c/Regione Campania. Proposta al Consiglio Regionale di Disegno di Legge per il riconoscimento della legittimita' di Debito Fuori Bilancio.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Angioli Serena Assessore D'Alessio Lidia</i>		<i>28/11/2016 22/11/2016</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Ing. Negro Sergio dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>		<i>18/11/2016 21/11/2016</i>
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Avv. Carannante Giuseppe dott.ssa Salerno Maria</i>		<i>21/11/2016 21/11/2016</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	29/11/2016	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		30/11/2016

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

- 40.1 : Gabinetto del Presidente**
- 51 : Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
- 51.16 : Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale**
- 55 : Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali**
- 55.13 : Direzione Generale per le risorse finanziarie**

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma
